



Comunicato stampa

Lodi, 31 gennaio 2024

Umanità Lodigiana ha presentato oggi il percorso per l'appuntamento provinciale "Il secolo mobile, liberi di partire, liberi di restare" che si terrà il 15 aprile a Lodi. Quasi 40 associazioni del territorio

La rete **Umanità Lodigiana** organizza l'appuntamento provinciale "**Il Secolo Mobile, liberi di partire, liberi di restare**" la sera del prossimo **15 aprile** al cinema teatro Fanfulla a Lodi (viale Pavia 4). Parteciperanno il giornalista italiano **Gabriele Del Grande**, autore del volume "Il secolo mobile" (Mondadori) e l'attore e musicista senegalese **Mohamed Ba**, mentre la regia sarà affidata alla lodigiana **Piera Rossi**.

L'evento si situa all'interno del programma "**Lodi di pace 2024**" (9 - 16 aprile) coordinato dal Comune di Lodi e sarà preceduto, sempre il 15 sera alle ore 19, da una degustazione multietnica e multiculturale a cui parteciperanno le numerose comunità straniere ospitate nel lodigiano, per poi assistere allo spettacolo dalle ore 21. Il cibo come occasione di incontro, di conoscenza e dialogo, prima del momento di ascolto e riflessione.

Sono già coinvolte nell'organizzazione ben 37 associazioni di Lodi e della provincia (elenco riportato in calce), alcune impegnate nel coinvolgimento di nuove persone, nella comunicazione e nella stipula dei contratti, così come nella raccolta fondi: l'ingresso è a **offerta libera**, ma si può già oggi impegnarsi con contributi liberali di 10, 30 o 50 euro per prenotare uno o più posti per la propria famiglia, associazione o comunità: è possibile sottoscrivere per l'appuntamento dal sito della **Fondazione Comunitaria di Lodi** (bonifico o PayPal) ricordando di specificare la **causale "fondo Umanità Lodigiana"**.

Con **Il Secolo Mobile** proponiamo a tutti di far la pace con le donne e gli uomini, i giovani italiani e stranieri che si metteranno in viaggio, che migreranno a milioni nei prossimi decenni in tutto il mondo: perché è lo sviluppo economico e tecnologico che ci rende liberi di partire, è la crisi climatica che ci indurrà a trovare regioni più ospitali e sono la pace e l'accoglienza che ci renderanno liberi di restare o ripartire. Mentre le armi, i muri, i blocchi navali non hanno fermato i migranti, ma foraggiato i trafficanti, la mafia e moltiplicato l'insicurezza, la paura e la morte.



Con questo appuntamento la rete di Umanità Lodigiana apre la sua attività 2024, lungo tre filoni tematici: migrazioni (**Liberi di partire, liberi di restare**), **Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali** da costituire in tutto il Lodigiano, la mobilità attiva con la **Ciclostaffetta per la pace** da promuovere nei paesi. Già nel 2021, 2022 e 2023 ci eravamo incontrati sul web negli incontri sull'ecologia integrale e poi a pedalare insieme tra i paesi. Prima ancora, nel 2018, organizzammo "Dawla - Quel viaggio oltre" proprio con Gabriele Del Grande, nel 2015 "Io sto con la sposa"; nel 2009 portammo a Lodi il film di Andrea Segre "Come un uomo sulla terra".

Oggi in conferenza stampa, a nome del gruppo organizzativo della rete Umanità Lodigiana, Pito Maisano oltre all'appello per la raccolta fondi ha chiamato tutte le associazioni e gli enti del terzo settore del territorio ad una vera e propria "call in action": chiunque può o voglia dare una mano, personalmente o a nome della propria associazione ci scriva a ***humanlodi@gmail.com***.

Elenco delle associazioni ed enti che già si stanno attivando:

Agesci Lodi1; Agesci Lodi2; Al Rahma; Amici di Serena; Azione cattolica Lodigiana; Banca Etica Soci del Lodigiano; Caritas Lodigiana; Cinema Fanfulla; Circolo Acli di Sant'Angelo Lodigiano; Circolo del Porro; Comitato dei Cittadini di Tavazzano, Ambiente Salute , Partecipazione; Comunità donne nigeriane; Comunità donne togolesi; Coop. Soc. Il Pellicano; Coordinamento Genitori Democratici; CSV Lombardia Sud; Femmes Dynamiques de Lodi; Fiab Lodi Ciclodi; Fondazione Comunitaria provincia di Lodi; Futura Lodi; Gas Lodi; Gas Lodi e Azione Cattolica; Il Cortile Associazione; La mia Africa; Legambiente LodiVerde; Libreria Sommaruga; Lodi Comune Solidale; Loscarcere; Masci1; MEIC; Mémosis Soc. Coop. Impresa sociale; Missione Cabrini Oggi; MLFM Lodi; Pierre - lotta all'esclusione sociale; Progetto Insieme/SPRAR-SAI; Tutto il mondo onlus; UCIIM - Unione Cattolica Italiana insegnanti, dirigenti, educatori e formatori; Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro; Vivambiente.

per Comitato organizzativo Rete Umanità Lodigiana

(humanlodi@gmail.com, tel 340 9323488 e 348 6974304)



Il secolo mobile. Storia dell'immigrazione illegale in Europa

Uscito nel 2023, *Il secolo mobile* di Gabriele Del Grande offre uno esteso sguardo sulla realtà delle migrazioni in un'Europa non separata dal resto del globo, dal periodo della Prima Guerra Mondiale fino ai giorni nostri, nonché una visione critica dell'attuale sistema di regolamentazione dei viaggi internazionali, per sua natura e concezione esclusivo, improntato a dinamiche razziste. Dare nuova luce, offrire una prospettiva diversa sul fenomeno migratorio, comunemente relegato alla semplicistica immagine del fuggiasco dalla miseria, attraverso la contestualizzazione delle migrazioni in un continente europeo che tenta di renderle illegali e la proposta di una deregolamentazione nel sistema dei visti: tale è la ratio dell'opera di Gabriele Del Grande, mirata a informare e generare dibattito.

Gabriele Del Grande

Gabriele Del Grande ha lavorato per oltre dieci anni come reporter sul tema delle migrazioni tra Africa e Europa. Nel 2006 ha creato il primo osservatorio sulle vittime della frontiera, *Fortress Europe*. Da allora ha condotto ricerche in una trentina di paesi tra le due sponde del Mediterraneo e il Sahel, realizzando numerosi reportage per la stampa italiana e internazionale. È co-regista del film *Io sto con la sposa* (2014) e autore di diversi libri, tradotti anche in spagnolo e in tedesco. Per Mondadori ha pubblicato *Dawla. La storia dello Stato islamico raccontata dai suoi disertori* (2018).

Mohamed Ba

Mohamed Ba nasce in Senegal da una famiglia di cantastorie o, più precisamente, griot. Si stabilisce in Italia venticinque anni fa, dopo una più breve permanenza in Francia. Del paese sconosciuto che gli si para dinanzi impara a conoscere la cultura e la lingua, e guadagna il suo spazio come "formatore, educatore, attore e drammaturgo teatrale". Lontano dall'idea di integrazione, in favore del concetto di interazione, Mohamed Ba si muove sulle note della divulgazione culturale, della lotta al razzismo e del dialogo tra culture, dove l'altro è un libro aperto da leggere e da conoscere, non numero da inglobare o nemico da temere, e dove nel diverso si può trovare linfa vitale per ripensare se stessi.